



COMUNICATO STAMPA
n° 61 del 14 aprile 2012

agli Organi di informazione
Loro sedi

“Amministrazione estranea alla vicenda PalaBpi”

A seguito della conferenza stampa con cui Alberto Actis e Alberto Furlan hanno illustrato la propria posizione in merito alla vicenda PalaBpi e ai contributi ricevuti dall'Ordine di Malta, il sindaco di Verbania, Marco Zacchera, interviene nella questione spiegando che **«la giunta comunale prende atto con soddisfazione della decisione di Alberto Actis di chiudere al più presto questa vicenda giudiziaria che peraltro non ha mai coinvolto direttamente l'amministrazione comunale ed anzi ha già escluso la sussistenza di qualsiasi reato di Actis nei confronti del comune od utilizzando il suo ruolo di amministratore pubblico»**.

«La giunta continua a essere convinta di aver positivamente operato cedendo un bene ricevuto gratuitamente dalla Banca di Intra ma poi resosi inagibile e costoso per il suo mantenimento a una associazione di volontariato per una attività utile a tutto il nostro territorio. Va ricordato infatti che la cessione è avvenuta solo dopo una valutazione scritta espressa dall'allora dirigente dell'ufficio tecnico in base ad un prevedibile costo di demolizione e smaltimento ben superiore a quello di potenziale realizzo per la vendita del rottame. In nessun passo delle indagini sono peraltro stati coinvolti componenti della giunta comunale, nonostante l'evidente ed esasperato tentativo di strumentalizzazione dei fatti da parte della opposizione che ha invano cercato di trasformare in fatto politico una rivalità interna ad una associazione di volontariato. Ricordiamoci che l'area in questione al momento dello smontaggio della tendostruttura era del tutto degradata, con gli abitanti della zona che protestavano per la presenza di topi e di sporcizia mentre oggi possono godere di un posteggio pubblico gratuito per oltre 100 posti auto. Dagli atti è risultata evidente la assoluta buona fede della giunta comunale che tuttora ritiene di aver preso una decisione positiva per la città liberando un'area abbandonata dalla precedente amministrazione riconsegnandola ad un uso pubblico e fruibile liberamente per tutti i cittadini».

Per l'Ufficio Stampa
Massimo Parma